

Sciopero dei lavoratori dell'industria alimentare per il rinnovo del contratto

Pubblicato: Giovedì 10 Settembre 2020



I lavoratori dell'industria alimentare il **9 ottobre** sciopereranno per il rinnovo contratto. I sindacati di categoria **Fai, Flai e Uila** hanno prorogato lo **stato di agitazione per altre 4 settimane**, con blocco degli straordinari, della flessibilità e delle prestazioni aggiuntive, in tutte le aziende che non hanno firmato il rinnovo del contratto nazionale.

A fine luglio è stata siglata **l'intesa sul rinnovo tra i sindacati e Unionfood, Assobirra e Ancit**, ma non con le altre associazioni datoriali coordinate da **Federalimentare**. « Secondo la federazione legata a Confindustria – spiegano i sindacati – un aumento di ulteriori 13 euro al mese a partire dall'aprile del 2023 sarebbe eccessivo».

I sindacati si dicono convinti «dell'assoluto valore dell'intesa raggiunta con Unionfood, Assobirra e Ancit, che con l'aumento medio a regime di **119 euro al mese**, rispetta in pieno quanto previsto nel "Patto della Fabbrica" e al contempo tiene conto delle performance del settore».

L'accordo per **Fai, Flai e Uila** rappresenta, insieme alle diverse innovazioni sulla parte normativa, «la vera rivoluzione nel panorama dei contratti collettivi; in un momento in cui, in Italia, per l'82% dei dipendenti c'è un contratto di categoria scaduto».

In Italia nel settore alimentare operano **56.750 imprese** (62.000 se si considerano anche quelle

artigiane), con **385.000 addetti** (457.00 addetti se si considerano anche quelle artigiane), per un fatturato totale di **140 miliardi di euro**. Il settore è al primo posto per ricavi complessivi, al secondo per numero di imprese, al terzo per valore aggiunto, rispetto a tutti gli altri del manifatturiero.

La Lombardia, con circa **5,38 miliardi di euro**, si colloca al primo posto nella graduatoria delle regioni italiane con il più elevato valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande, e occupa circa **70mila addetti**, rappresentando quasi il 20% della forza lavoro nazionale nel settore.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it